

EMENDAMENTO

Conti preventivi 2021 (MMN. 10718)

Emendamento alla risoluzione

Vi preghiamo di volere risolvere:

- sono approvati i conti preventivi del Comune per l'anno 2021;
- **le uscite per la voce di spesa “52000 Autorità regionali di protezione” sono aumentate di Fr. 180'000, corrispondenti agli stipendi nonché agli oneri sociali e assicurativi di 2 unità di personale supplementari (nuovo).**
[...]

Motivazione della proposta

Nell'ambito della protezione dell'adulto, l'assunzione dei mandati di curatela assegnati dall'Autorità Regionale di Protezione (ARP) viene assicurata dai curatori professionisti del Servizio Accompagnamento Sociale (SAS), dai curatori dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione (UAP) e dai curatori privati. Al 31 dicembre 2019, le misure di curatela a favore di adulti presso l'ARP 3 erano 952. Di esse, ben il 55.16% era seguito da curatori privati, il 28.26% da quelli privati con più di 10 mandati, il 10.15% da quelli del SAS e il 6.43% da quelli dell'UAP. Oltre a ciò, le misure istituite a tutela dei minori dall'ARP 3 erano 230.

In questo contesto, da più parti si lamenta ormai una carenza di curatori professionisti capaci di assumere i mandati con la dovuta prossimità e competenza. Nel contempo, a fronte dell'aumento della casistica soprattutto più complessa, i limiti dati dal ricorso a curatori privati emergono viepiù con evidenza. A tale proposito, sembra infatti assodato che gli stessi non sono purtroppo sempre in grado di garantire una disponibilità e una formazione appropriate, rendendo necessario un crescente supporto e intervento da parte dell'ARP.

Nella risposta all'interrogazione No. 1159 e nel suo comunicato del 4 dicembre, il Municipio ha dimostrato una meritevole e incoraggiante sensibilità attorno al tema delle curatele. Per i motivi sopraesposti, salutiamo quindi positivamente l'intenzione di valutare una diversa ripartizione tra curatori professionisti e privati, nonché di accrescere l'offerta formativa fornita dall'ARP. Tuttavia, se da una parte si evince che i curatori del SAS sarebbero almeno per ora nelle condizioni di assumere i mandati richiesti, dall'altra risulta che *“le attuali risorse in seno all'ARP [...] sono appena sufficienti per farvi fronte”*. In questo senso, apprendiamo non a caso che l'odierno (e notevole) numero di curatori privati implica *“un grande impiego di risorse da parte dell'ARP che deve garantirne la gestione, la consulenza e la formazione”*.

Alla luce di quanto sopra, un incremento delle risorse a disposizione dell'ARP 3 appare pertanto ampiamente giustificato, a maggior ragione in occasione di un anno dove a causa della pandemia sarà presumibile attendersi un aumento della richiesta da parte dei cittadini più in difficoltà. Senza con ciò anticipare né pregiudicare una prossima riforma complessiva

in questo settore, riteniamo infatti che l'adeguamento proposto andrebbe a colmare, in maniera misurata ma tempestiva, una mancanza che è stata oggettivata anche dallo stesso Municipio e dalla Commissione della Gestione nel suo rapporto (pag. 32). Così facendo, si potrebbe compiere almeno un primo ma urgente passo verso una minore pressione sul personale dell'ARP 3, un'assistenza più efficace per i curatori privati e, più in generale, verso una migliore qualità del lavoro a favore della protezione dell'adulto e dei minori.

Primo firmatario: Edoardo Cappelletti, Partito Comunista (Gruppo PS)

Danilo Baratti (I Verdi)

Antonio Bassi (PS)

Demis Fumasoli (FA)

Raoul Ghisletta (PS)

Tessa Prati (PS)

Nina Pusterla (PS)

Beatrice Reimann (PS)

Carlo Zoppi (PS)

* * *